

Comune di Manziana

Provincia di Roma

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione
consigliare del rendiconto della
gestione
- sullo schema di rendiconto per
l'esercizio finanziario

anno
2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Comune di Manziana
Organo di revisione
Verbale n. 1 del 29/04/2015

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consigliare del rendiconto della gestione 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

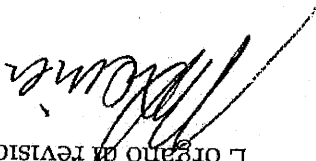
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

L'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consigliare del rendiconto della gestione 2014 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Manziana che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Manziana, li 29/04/2015

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Mauro Ranieri, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 23.02.2015;

- ◆ riceve la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel);

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e correlati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);

delibera dell'organo consiliare n. 20 del 29.09.2014 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;

- conto del tesoriere (art. 226/TUEL); conto dell'economista;

prospetto dei dati Slope delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11 del D.L. 112/08 e D.M. 23/12/2009;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);

tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);

- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);

il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;

- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;

prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);

- certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;

attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione;

- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);

- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;

- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 43 del 07.08.2007;

DATO ATTO CHE

– l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità: sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

- L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
 - la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
 - la corrispondenza del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
 - la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riporti e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
 - la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
 - l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
 - il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
 - il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
 - il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
 - il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
 - la corretta applicazione da parte degli organismi partecipanti della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
 - che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.09.2014, con delibera n. 20;
 - che l'ente NON ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel corso dell'anno 2014;
 - l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
 - che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

- L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:
- risultano emessi n. 2.096 reversali di incasso e n. 3.404 mandati di pagamento;
 - i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
 - il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
 - gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2014 risultano totalmente reintegrati;
 - il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
 - gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;
 - i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca di Credito Cooperativo di Roma, in base ad approvazione del verbale di gara per l'affidamento con atto di determina dirigenziale n.1030 del 06.12.2010, reso entro il 30 gennaio 2015

5	2014	Riscossioni	(+)	10.957.431,20
		Pagamenti	(-)	10.890.685,27
		Differenza	[A]	66.745,93
		Residui attivi	(+)	1.697.406,77
		Residui passivi	(-)	1.763.363,63
		Differenza	[B]	-65.956,86
		Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	[A] - [B]	789,07

dettaglio gestione di competenza

4	2012	2013	2014	Accertamenti di competenza	7.870.831,88	10.060.934,59	12.654.837,97
				Impegni di competenza	7.374.926,10	8.872.558,11	12.654.048,90
				Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	495.905,78	1.188.376,48	789,07

risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 789,07 come risulta dai seguenti elementi:

Risultato della gestione di competenza

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

1	In conto	
	RESIDUI	COMPETENZA
		Totale

Fondo di cassa 1° gennaio			82.759,46
Riscossioni	2.156.011,88	10.957.431,20	13.113.443,08
Pagamenti	2.194.935,15	10.890.685,27	13.085.620,42
Fondo di cassa al 31 dicembre			110.582,12
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			110.582,12

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

Situazione di cassa

2	Disponibilità	415.654,19	82.759,46	110.582,12
	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
	Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

anticipazioni di tesoreria

3	Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	326
	Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	1.039.020,84
	Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	4.256.711,33
	Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
	spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	12.106,99

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2014 è stato di euro 1.039.020,84:

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2012	2013	2014
Entrate titolo I	4.982.214,34	3.985.518,02	4.279.151,57
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	407.893,47	1.180.848,67	847.362,02
Entrate titolo III	1.525.648,28	1.374.282,93	1.264.383,32
Totale titoli (I+II+III) (A)	6.915.756,09	6.540.649,62	6.390.896,91
Spese titolo I (B)	6.156.769,23	6.276.704,08	6.172.233,70
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	427.516,08	365.672,52	371.086,49
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	331.470,78	-101.726,98	-152.423,28
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	135.000,00	100.000,00	122.470,14
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al Cds			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E-F-G+H)	466.470,78	-1.726,98	-29.953,14

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	424.072,77	1.701.048,57	823.443,93
Entrate titolo V **		1.187.518,58	7.510,66
Totale titoli (IV+V) (M)	424.072,77	2.888.567,15	830.954,59
Spese titolo II (N)	259.637,77	1.598.463,79	677.742,24
Differenza di parte capitale (P=M-N)	164.435,00	1.290.103,36	153.212,35
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	135.000,00	100.000,00	122.470,14
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	29.435,00	1.190.103,36	30.742,21

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

Entrate a destinazione specifica

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

8	Entrate	53.181,66	Totale
			Per funzioni delegate dalla Regione
			Per fondi comunitari ed internazionali
			Per imposta di scopo
			Per contributi in c/capitale dalla Regione
		53.181,66	Per contributi in c/capitale dalla Provincia
			Per contributi straordinari
			Per monetizzazione aree standard
			Per proventi alienazione alloggi e.r.p.
			Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale
			Per sanzioni amministrative pubblicità
			Per imposta pubblicità sugli ascensori
			Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)
			Per proventi parcheggi pubblici
			Per contributi c/impianti
			Per mutui
			Spese
			47.064,92

Il risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitive:

entrate e spese non ripetitive

9

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	122.470,14
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori plurennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	14.426,45
Altre (da specificare)	
Totale entrate	
	136.896,59
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	109.970,56
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	
	109.970,56

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di Euro 1.183.613,30, come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione

10

In conto	RESIDUI	
	COMPETENZA	Totale

Fondo di cassa al 1° gennaio 2014		Fondo di cassa al 31 dicembre 2014	
RISCOSSIONI	2.156.011,88	10.957.431,20	13.113.443,08
PAGAMENTI	2.194.935,15	10.890.685,27	13.085.620,42
Differenza			110.582,12
RESIDUI ATTIVI	2.778.847,30	1.697.406,77	4.476.254,07
RESIDUI PASSIVI	1.639.859,26	1.763.363,63	3.403.222,89
Differenza			1.073.031,18
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			1.183.613,30

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione

11

	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	42.371,14	1.193.027,21	1.183.613,30
di cui:			
a) Vincolato		1.187.518,58	1.174.477,86
b) Per spese in conto capitale			
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fondo svalutazione crediti			
e) Non vincolato (+/-) *	42.371,14	5.508,63	9.135,44

Si indicano le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2013 nel corso dell'esercizio 2014:

Applicazione dell'avanzo nel 2014	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per Fondo di ammortamento	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro					0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

11a

Trend storico gestione competenza

Entrate		2012	2013	2014
TITOLO I	Entrate tributarie	4.982.214,34	3.985.518,02	4.279.151,57
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	407.893,47	1.180.848,57	847.362,02
TITOLO III	Entrate extratributarie	1.525.648,28	1.374.282,93	1.264.383,32
TITOLO IV	Entrate da trasf. c/capitale	424.072,77	1.701.048,67	823.443,93
TITOLO V	Entrate da prestiti		1.187.518,58	4.264.221,99
TITOLO VI	Entrate da servizi per c/terzi	531.003,02	631.717,72	1.176.275,14
Totale Entrate		7.870.831,88	10.060.934,49	12.654.837,97

Spese		2012	2013	2014
TITOLO II	Spese correnti	6.156.769,23	6.276.704,08	6.172.233,70
TITOLO II	Spese in c/capitale	259.637,77	1.598.463,79	677.742,24
TITOLO III	Rimborso di prestiti	427.516,08	365.672,52	4.627.797,82
TITOLO IV	Spese per servizi per c/terzi	531.003,02	631.717,72	1.176.275,14
Totale Spese		7.374.926,10	8.872.558,11	12.654.048,90

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	495.905,78	1.188.376,38	789,07
--------------------------------------	------------	--------------	--------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			
---	--	--	--

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs. 118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art. 187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione

12

Gestione di competenza	
Totale accertamenti di competenza (+)	12.654.837,97
Totale impegni di competenza (-)	12.654.048,90
SALDO GESTIONE COMPETENZA	789,07

Gestione dei residui

Magiori residui attivi riaccecati (+)	
Minori residui attivi riaccecati (-)	642.689,35
Minori residui passivi riaccecati (+)	632.486,37
SALDO GESTIONE RESIDUI	-10.202,98

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	789,07
SALDO GESTIONE RESIDUI	-10.202,98
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.193.027,21
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014	1.183.613,30

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmati di competenza mista:

SPSE CORRENTI (Impegni)	
Anno 2009	5493
Anno 2010	5674
Anno 2011	6001

2014	
	MEDIA delle spese correnti (2009-2011)
5.723	
15,07%	PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)
862	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)
283	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)
579	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)
597	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.3 comma quinquies art.31 legge 183/2011
0,00	PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012
0,00	PATTO NAZIONALE "verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art.1 legge 147/2013
0,00	PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)
-167	PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi del comma 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012
0,00	PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)
430	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI
0,00	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010
0,00	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ai sensi del comma 6-bis, art.31, legge 183/2011
430	SALDO OBIETTIVO FINALE (A)

	Totale entrate finali
7.378	
	Totale spese finali
6.948	
430	Saldo finanziario di competenza mista (B)

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

Entrate Tributarie

	2012	2013	2014
Categoria I - Imposte			
LMU.	2.192.000,00	1.754.024,34	1.343.000,00
LMU. recupero evasione	400.000,00		
LCI. recupero evasione			
T.A.S.I.			662.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	699.764,05	729.043,99	709.064,84
Imposta comunale sulla pubblicità	7.500,00	7.200,00	8.000,00
Imposta di soggiorno			
Addizionale consumo en.elettrica		2.124,94	176,77
Altre imposte	11.148,48		
Totale categoria I	3.310.412,53	2.492.393,27	2.722.241,61
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	1.120.000,00	1.276.964,00	1.310.000,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TA RES			
Addizionale erariale tassa smalfiuti			59.085,32
Totale categoria II	1.120.000,00	1.276.964,00	1.369.085,32
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affezioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio	551.801,81	216.160,75	187.824,64
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	551.801,81	216.160,75	187.824,64
Totale entrate tributarie	4.982.214,34	3.985.518,02	4.279.151,57

15-16-17

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e del versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati.

18	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev. (compert)	Riscossioni	% Risc. Su Accert.
----	---------------------	--------------	------------------------------	-------------	--------------------

Recupero evasione IC/IMU	#DN/01	#DN/01	#DN/01	#DN/01
Recupero evasione TARSU/TIATASI				
Recupero evasione altri tributi				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

19	Importo	177.881,41	100,00%
	Residui attivi al 1/1/2014	177.881,41	100,00%
	Residui riscossi nel 2014	10.200,00	5,73%
	Residui eliminati (+) o riaccretati (-)	18.304,53	10,29%
	Residui (da residui) al 31/12/2014	149.376,88	83,98%
	Residui della competenza		

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
279.069,92	323.426,89	244.940,27

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE

Anno	Importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2012	279.069,92	48,37%	
2013	323.426,89	30,09%	
2014	244.940,27	50,00%	50,00%

Note: % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale (*)
 Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

21	Importo	%
	Residui attivi al 1/1/2014	0,01
	Residui riscossi nel 2014	0,00
	Residui eliminati (+) o riaccretati (-)	0,01
	Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00
	Residui della competenza	
	Residui totali	0,00

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti		2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato		108.862,01	877.504,16	331.116,51
Contributi e trasferimenti correnti della Regione		47.368,97	24.324,34	58.820,86
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate		121.014,14	162.607,25	335.139,99
Contrib. e trasf. da parte di org. Comunitari e Internaz. Il				
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico		130.648,35	116.412,92	122.284,66
Totale		407.893,47	1.180.848,67	847.362,02

22

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

entrate extratributarie

Rendiconto	2012	2013	Rendiconto
2014			2014

23

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Ad ogni modo si evidenzia che la copertura dei servizi è stata così assicurata:

1. Servizio Acquedotto 57,48% (entrata € 641.000,00 spesa € 1.115.125,12)
2. Servizio nettezza urbana 100% (entrata € 1.310.000,00 spesa € 1.310.466,66)
3. Servizi a domanda 43,34% (entrata 80.649,00 spesa € 186.076,32 (soggiorno anziani e Minori - Mensa scolastica)

(Di converso, per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti, sarebbe dovuta essere: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2012	2013	2014
accertamento	16.529,98	28.300,00	28.853,09
risoluzione	-	-	27.853,09
% risoluzione	-	-	96,53

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
Sanzioni Cds	8.264,99	14.150,00	14.426,54
a Spesa Corrente			
Perc. X Spesa Corrente	50%	50%	50,00%
Spesa per investimenti	8.264,99	14.150,00	14.426,55
Perc. X Investimenti	50,00%	50,00%	50,00%

movimentazione delle somme Cds rimaste a residuo

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

movimentazione delle somme Cds rimaste a residuo

	importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	275.517,44	100,00%
Residui riscossi nel 2014	16.119,57	5,85%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	169,74	0,06%
Residui (da residui) al 31/12/2014	259.228,13	94,09%
Residui della competenza	1.000,00	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

-al comma 5 che i Comuni (independentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con dell'era della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla

sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono di Euro 161.134,50

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione

Residui attivi al 1/1/2014	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2014	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccecati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

28

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti

Classificazione delle spese	2012	2013	2014
01 - Personale	1.571.316,73	1.514.520,17	1.503.522,25
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	234.041,64	165.360,01	146.640,76
03 - Prestazioni di servizi	3.137.337,28	3.479.603,91	3.312.478,20
04 - Utilizzo di beni di terzi	101.161,60	153.622,56	177.302,96
05 - Trasferimenti	299.093,72	234.388,71	281.432,67
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	544.017,71	524.733,55	531.877,42
07 - Imposte e tasse	115.085,96	107.718,80	109.008,88
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	154.714,59	96.756,37	109.970,56
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	6.156.769,23	6.276.704,08	6.172.233,70

29

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le ragioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo determinato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Resta fermo le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonoma. Delibera n. 2/2015).

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997. Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010. Il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale

30

	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2014
spesa intervento 01	1.570.053,57	1.503.522,25
spese incluse nell'int.03		
irap	104.231,22	98.504,00
altre spese incluse	45.125,48	33.115,58
Totale spese di personale	1.719.410,27	1.635.141,83
spese escluse		
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.719.410,27	1.635.141,83
Spese correnti	6.144.920,31	6.172.233,70
incidenza % su spese correnti	27,98%	26,49%

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonoma con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce - anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno - un parametro temporale fisso e immutabile, individuando nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del d.l. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico - assunzionale e di spesa - più restrittivo. In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale - relativo, come detto, al periodo 2011/2013 - in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.167.642,14
1	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
2	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
3	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
6	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
8	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
9	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	324.170,00
10	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	98.504,00
11	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	3.834,72
12	IRAP	
13	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
14	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
16	Altre spese (specificare): DIRITTI DI SEGRETERIA	7.875,93
17	Totale	1.602.026,79
	Importo	

31

	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale	
	direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
	2	
13.883,66	3 Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
	4	
	5 Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali progressivi	
	6 Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
	7 Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
	8 Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
	9 Incentivi per la progettazione	170,65
	10 Incentivi recupero ICI	160,70
	11 Diritto di rogito	2.782,18
	12 Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
	13 Maggiori spese autorizzate - entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 24/2007	
	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanzate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
	14	
	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	16.118,39
	15	
	16 Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
		importo

32

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	38	38	39
spesa per personale	1.674.160,53	1.659.215,85	1.635.129,74
spesa corrente	6.156.769,23	6.276.704,08	6.172.233,70
Costo medio per dipendente	44.056,86	43.663,58	41.926,40
incidenza spesa personale su spesa corrente	27,19%	26,43%	26,49%

33

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Contrattazione integrativa

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
36.766,00		
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle		
progressioni economiche		
Risorse variabili		
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis		
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni		
Totale FONDO	0,00	0,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis		
Percentuale Fondo su spese intervento 01	2,43%	
#RIFI	#RIFI	#RIFI

34

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012: -4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro; -1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 24/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2014 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2013.

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonome della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

La spesa da ridurre nel rispetto della norma deve essere almeno pari al taglio subito dal fondo di solidarietà comunale ed, in assenza di misure alternative, si dovrà verificare la concreta riduzione operata per le seguenti tipologie di spesa:

trienio.

a) spesa per acquisto di beni e servizi (art.8 del d.l.66/2014) riduzione rispetto alla spesa media dell'ultimo

Per raggiungere l'obiettivo gli enti:

- sono autorizzati a ridurre nella misura del 5% gli importi dei contratti in essere, nonché quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione anche provvisoria per tutta la durata residua del contratto;

- sono tenuti ad assicurare che gli importi ed i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente al 24/4/2014, non siano superiori a quelli derivati o derivabili dalle riduzioni di cui al punto precedente e comunque non superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o ai prezzi di beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro Consip.

Tale rispetto è opportuno sia attestato nei provvedimenti di spesa:

b) divieto (art.14 comma 1 del d.l. 66/2014) di conferire a decorrere dall'anno 2014 incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,2 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

fissati da precedenti disposizioni che hanno limitato tale spesa per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa anno 2009 (riduzione dell'84%) e per l'anno 2015 all'85 rispetto al 2009;

c) divieto di stipulare (art.14 comma 2 del d.l. 66/2014) a decorrere dall'anno 2014, contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,5 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

d) divieto (art.15 del d.l.66/2014) dal 1 maggio 2014 di effettuare spese per un ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autoveicoli, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite per l'anno 2014 può essere derogato per effetto di contratti pluriennali in essere. Il limite non si applica per le autoveicoli utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

E' possibile (vedi comma 4 del d.l.66/2014) rinegoziare i contratti relativi ai punti b) e c) precedenti al fine di rientrare nei limiti fissati.

Spese per autoveicoli (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autoveicoli, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autoveicoli utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui al comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012. Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informativi. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare del dirigente.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Finanziamento delle spese in conto capitale			
			36
Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni	525.322,00		
- altre risorse			
Parziale			525.322,00
Mezzi di terzi:			
- mutui	7.510,36		
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali	53.181,66		
- contributi di altri	122.470,13		
- altri mezzi di terzi			
Parziale			183.162,15
Totale risorse			708.484,15
Impieghi al titolo II della spesa			677.742,24

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

La spesa impegnata nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto immobili

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Spese in conto capitale

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 531.877,42. In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 8,32 %.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite art. 204/TUEL		2012	2013	2014
		8,36%	8,48%	7,69%

37

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	10.292.358,02	9.864.841,94	10.687.853,11
Nuovi prestiti (+)		1.187.518,58	7.510,66
Prestiti rimborsati (-)	-427.516,08	-365.672,52	-371.086,49
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		1.165,11	-7.510,66
Totale fine anno	9.864.841,94	10.687.853,11	10.316.766,62

38

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	532.350,00	524.733,55	531.877,42
Quota capitale	427.516,08	365.672,52	371.086,49
Totale fine anno	959.866,08	890.406,07	902.963,91

39

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2014 anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2014 contratti di locazione finanziaria.

Bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo

40

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 228 del TUEL dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Andamento della gestione dei residui

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentual e di riporto	Residui di competenza	Accertati	Totale Residui
Titolo I	1.991.478,13	424.829,04	387.148,45	1.179.500,64	59,23%	421.818,73	1.601.319,37	
Titolo II	585.458,36	359.492,35	20.997,38	204.968,63	35,01%	192.109,05	397.077,68	
Titolo III	1.251.183,28	532.480,25	18.277,33	700.425,70	55,98%	511.310,36	1.211.736,06	
Gest. Corrente	3.828.119,77	1.316.801,64	426.423,16	2.084.894,97	54,46%	1.125.238,14	3.210.133,11	
Titolo IV	1.679.543,32	806.033,87	202.631,05	670.878,40	39,94%	558.883,91	1.229.762,31	
Titolo V	48.286,44	25.212,51		23.073,93	47,79%	5.735,12	28.809,05	
Gest. Capitale	1.727.829,76	831.246,38	202.631,05	693.952,33	40,16%	564.619,03	1.258.571,36	
Servizi c/erzi Tr. VI	21.599,00	7.963,86	13.635,14	0,00	0,00%	7.549,60	7.549,60	
Totale	5.577.548,53	2.156.011,88	642.689,35	2.778.847,30	49,82%	1.697.406,77	4.476.254,07	

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentual e di riporto	Residui di competenza	Impegnati	Totale Residui
Corrente Tr. I	1.918.796,06	1.289.000,91	342.296,17	287.498,98	14,98%	1.072.459,77	1.359.958,75	
Capitale Tr. II	2.440.483,45	836.848,31	279.511,99	1.324.123,15	54,26%	595.395,04	1.919.518,19	
Rimb. prestiti Tr. III				0,00	#DN/01		0,00	
Servizi c/erzi Tr. IV	108.001,27	69.085,93	10.678,21	28.237,13	26,15%	95.508,82	123.745,95	
Totale	4.467.280,78	2.194.935,15	632.486,37	1.639.859,26	36,71%	1.763.363,63	3.403.222,89	

Per tali residui il Revisore, in attesa dell'esito della verifica, propone di tenere cautelativamente vincolata una parte dell'avanzo d'amministrazione disponibile.

La determinazione delle entrate di dubbia e difficile esazione e la conseguente "svaltazione" deve pertanto avere effetti sulla programmazione degli impieghi delle medesime, in termini di spesa pubblica, al fine di tutelare l'ente dal rischio di utilizzare entrate non effettive, finanziando obbligazioni passive scadute ed esigibili con entrate non disponibili e quindi finanziando il bilancio e la gestione in "sostanziale situazione di avanzzo" (in tal senso, Corte cost., sentenze n. 250 del 2013 e n. 213 del 2008, in ordine alla "necessaria" «contestualità [...] del presupposto che giustificano le previsioni di spesa con quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime»), " «

Si attua, in tal modo, il principio di veridicità e attendibilità delle entrate pubbliche accertate, più volte richiamato dalla giurisprudenza costituzionale, affinché la copertura finanziaria delle spese pubbliche sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale. Requisiti indefettibili dell'accertamento contabile dei residui attivi sono: la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, l'entità del credito e la sua scadenza (sentenze n. 309, n. 192 e n. 70 del 2012). Modalità non corrette di redazione del rendiconto finanziario costituiscono strumento di violazione degli obblighi inerenti al rispetto dei canoni della sana gestione finanziaria (sentenza n. 138 del 2013).

La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con delibera n.4/2015, depositata il 27/2/2015, ha indicato che " il rendiconto degli enti territoriali deve riacquisire la propria forza rappresentativa sul versante delle risorse di entrata rilevando esclusivamente crediti veri, anche se di dubbia e difficile esazione, opportunamente bilanciati dall'apposito Fondo, al fine di un'adeguata informazione sui risultati di gestione e di amministrazione degli enti, nonché sull'impiego dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese pubbliche.

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre a riguardo della concreta esigibilità della singola parte ritiene necessaria una successiva verifica.

Gli stessi si riferiscono a poste iscritte in bilancio non supportate da atti amministrativi idonei a legittimare la loro iscrizione.

- minori residui passivi: € 632.486,37
- minori residui attivi: € 642.689,35

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

Sintesi delle variazioni per gestione	
Gestione corrente	-84.126,99
Gestione in conto capitale	76.880,94
Gestione servizi c/terzi	-2.956,93
Gestione vincolata	-10.202,98
43	

SALDO GESTIONE RESIDUI	
Maggiori residui attivi	0,00
Insussistenze dei residui attivi:	
Gestione corrente non vincolata	
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione servizi conto terzi	
Minori residui attivi	-642.689,35
Insussistenze dei residui passivi:	
Gestione corrente non vincolata	
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione servizi c/terzi	
Minori residui passivi	632.486,37
-10.202,98	

Analisi anzianità dei residui

Esercizi	RESIDUI					ATTIVI	
	precedenti	2010	2011	2012	2013		2014
Titolo I	196.846,72	184,55	3.994,67	319.376,88	659.097,82	421.818,73	1.601.319,37
di cui Tassu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	14.886,45	26.296,00	60.013,27	516,69	103.256,22	192.109,05	397.077,68
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	136.819,89	92.595,99	107.921,63	148.398,19	214.690,00	511.310,36	1.211.736,06
di cui Tit. A							0,00
di cui Fitt. Attivi							0,00
di cui sanzioni Cds							0,00
Tot. Parte corrente	348.553,06	119.076,54	171.929,57	468.291,76	977.044,04	1.125.238,14	3.210.133,11
Titolo IV	47.886,58	15.415,84	160.389,02	12.300,00	434.886,96	558.883,91	1.229.762,31
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V	3.050,74	6.595,23	13.427,96			5.735,12	28.809,05
Tot. Parte capitale	50.937,32	22.011,07	173.816,98	12.300,00	434.886,96	564.619,03	1.258.571,36
Titolo VI						7.549,60	7.549,60
Totale Attivi	399.490,38	141.087,61	345.746,55	480.591,76	1.411.931,00	1.697.406,77	4.476.254,07
PASSIVI							
Titolo I	51.415,62	20.899,58	92.497,18	48.645,86	74.040,74	1.072.459,77	1.359.958,75
Titolo II	52.503,37	67.006,42	291.760,59	5.747,50	907.105,27	595.395,04	1.919.518,19
Titolo III							0,00
Titolo IV	20.706,78	2.902,20	1.468,15	470,00	2.690,00	95.508,82	123.745,95
Totale Passivi	124.625,77	90.808,20	385.725,92	54.863,36	983.836,01	1.763.363,63	3.403.222,89

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio e non sono segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
180.574,93	20.294,96	0,00
incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
6.915.756,09	6.540.649,62	6.390.896,91
2,61%	0,31%	0,00%

46

Evoluzione debiti fuori bilancio

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Articolo 194 T.U.E.L.		
- lettera a) - sentenze esecutive		
- lettera b) - copertura disavanzi		
- lettera c) - ricapitalizzazioni		
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	180.574,93	20.294,96
Totale	180.574,93	20.294,96
	2012	2013
	2014	0,00

45

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Non è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, in quanto la società partecipata è in liquidazione.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali e, comunque, non ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASF, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente.

Pagamento debiti nei confronti società ed enti partecipati

L'art. 31 del d.l. 66/2014 ha concesso la possibilità di pagare i debiti esigibili alla data del 31/12/2013 ed i debiti fuori bilancio (ivi inclusi quelli contenuti nel piano di riequilibrio) che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla stessa data nei confronti delle società partecipate.

L'ente non si è avvalso di tale possibilità.

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente che viene di seguito riportato.

Il D.P.C.M. del 22 settembre 2014 consente alle Pubbliche Amministrazioni di dare attuazione all'obbligo di pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti previsto dall'articolo 33, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D. L. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014.

I criteri ed i termini adottati per eseguire il monitoraggio dei tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (transazioni commerciali) sono i seguenti:

- il periodo di riferimento preso in esame è relativo ai mandati emessi dall'01/01/2014 al 31/12/2014;
- il tempo di pagamento va inteso come differenza tra la data di liquidazione effettuata dal responsabile del servizio, quindi in presenza del documento "certo liquido ed esigibile" e la data del mandato di pagamento;
- l'indice è calcolato come media in giorni dell'intervallo di tempo che intercorre tra la data di liquidazione e la data del mandato di pagamento

ANNO 2014 VALORE DELL'INDICE IN GIORNI 38,712

Il monitoraggio relativo ai tempi di liquidazione delle fatture pagate nel periodo 01/01/2014 - 31/12/2014 ha evidenziato i seguenti risultati:

Il 53 % delle fatture sono state pagate entro il termine di scadenza;

Il 28 % delle fatture sono state pagate nel periodo compreso tra 1 e 30 giorni dopo la scadenza della fattura;

Il 22 % delle fatture sono state pagate oltre i 30 giorni dalla scadenza.

Dopo attenta verifica, si è potuto constatare che i ritardi sui pagamenti delle fatture sono imputabili ai seguenti fattori:

1. acquisizione del DURC non regolare, conseguente pagamento effettuato o attraverso l'intervento sostitutivo o attraverso ulteriore richiesta di DURC (10% del ritardo)

2. mancata disponibilità di cassa per quanto riguarda la spesa corrente e mancato trasferimento di fondi da parte di Enti Finanziatori (Regione - Provincia etc.) per quanto riguarda la spesa di parte capitale (30%)

3. Rispetto Patto di Stabilità (10%)

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

E' stata verificata la corretta attuazione delle procedure (commi 4 e 5 dell'art.7bis del D.L. 35/2013).

Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2014, rispetta nove parametri su 10 di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	SI
Economo	SI

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali. Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i riscotti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei riscotti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
 - i riscotti attivi ed i ratei passivi;
 - le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
 - le quote di costo già inserite nei riscotti attivi di anni precedenti;
 - le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
 - l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.
- Al prospetto di conciliazione sono allegata le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

(nota per la corretta rilevazione e classificazione degli oneri e dei debiti)
 In numerosi casi quindi l'impegno pur regolarmente costituito non ha ottenuto al termine dell'esercizio la reale acquisizione del fattore produttivo; ad esempio:
 - l'impegno in un esercizio e l'ordine nell'esercizio successivo;
 - l'ordine in un esercizio e l'acquisizione del bene o l'ultimazione della prestazione del servizio nell'esercizio successivo;
 - l'impegno per procedura di gara avviata;
 - l'impegno contabile derivante da entrate a destinazione vincolata.
 Le somme non pagate al termine dell'esercizio (residui passivi), devono essere distinte in:

residui passivi = debiti
residui passivi = debiti in corso di formazione
residui passivi = impegni contabili

I residui passivi devono pertanto essere classificabili nelle seguenti tipologie:

- a. debiti; per le somme rimate da pagare per obbligazioni verso terzi relativi a costi ed oneri di competenza economica dell'esercizio;
 - b. debiti in corso di formazione (o costi esercizi futuri);
 - c. impegni ex art. 183, comma 5 del Tuel;
- per impegni per i quali al termine dell'esercizio non è stata avviata alcuna procedura.
- I residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata per legge devono essere indicati in apposito elenco allegato al conto del bilancio.
- A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Integrationsi positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	122.470,14
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	315.141,16
- plusvalenze	0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi	388.809,14
- sopravvalenze attive	12.653,72
Totale	839.074,16
Integrationsi negative:	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	840.473,34
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	576.586,49
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- sopravvalenze passive	0,00
Totale	1.417.059,83

52

Integrationsi rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

B)

Le

Entrate correnti:	
- rettifiche per Iva	-
- risciotti passivi iniziali	+
- risciotti passivi finali	-
- ratei attivi iniziali	-
- ratei attivi finali	+
- costi anni futuri iniziali	-
- costi anni futuri finali	+
- risciotti attivi iniziali	-
- risciotti attivi finali	+
- ratei passivi iniziali	-
- ratei passivi finali	+
Saldo maggior/minori proventi	73.182,04
Spese correnti:	
- rettifiche per Iva	-
- risciotti passivi iniziali	+
- risciotti passivi finali	-
- ratei attivi iniziali	-
- ratei attivi finali	+
- costi anni futuri iniziali	-
- costi anni futuri finali	+
- risciotti attivi iniziali	-
- risciotti attivi finali	+
- ratei passivi iniziali	-
- ratei passivi finali	+
Saldo minor/maggiori oneri	-109.198,95

51

rettifiche apportate a entrate e spese

2012	0,00	840.473,34
2013	0,00	
2014		

54

quote di ammortamento

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 0,

deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire. L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria

peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 89.027,58 rispetto al risultato del precedente esercizio. Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro -38.211,36 con un

Il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2014 si rileva :

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

	2012	2013	2014
A Proventi della gestione	6.716.327,96	6.895.963,41	6.755.037,52
B Costi della gestione	6.056.006,58	6.322.817,31	6.261.660,11
Risultato della gestione	660.321,38	573.146,10	493.377,41
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	660.321,38	573.146,10	493.377,41
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-523.366,89	-522.329,88	-531.588,77
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	127.958,05	-55.029,63	-285.094,19
Risultato economico di esercizio	264.912,54	-4.213,41	-323.305,55

53

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari

Proventi:		parziali	totali
Plusvalenze da alienazione			0,00
Insussistenze passivo:			388.809,14
di cui:			
- per minori debiti di funzionamento		352.974,38	
- per minori conferimenti		28.324,10	
- per (altro da specificare) devoluzione		7.510,66	
Sopravvenienze attive:			12.653,72
di cui:			
- per maggiori crediti			
- per donazioni ed acquisizioni gratuite			
- per (altro da specificare) incrementi patrimoniali		12.653,72	
Proventi straordinari			0,00
- per (altro da specificare)			
Totale proventi straordinari			401.462,86

55

Oneri:			
Minusvalenze da alienazione			0,00
Oneri straordinari			109.970,56
di cui:			
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti			
- da trasferimenti in conto capitale a terzi			
(finanziati con mezzi propri)			
- da altri oneri straordinario, rilevati nel conto del bilancio		109.970,56	
Insussistenze attivo			576.586,49
di cui:			
- per minori crediti		468.382,40	
- per riduzione valore immobilizzazioni		7.003,85	
- per (altro da specificare) riduzione credito Iva		101.200,24	
Sopravvenienze passive			0,00
- per (altro da specificare)			
Totale oneri straordinari			686.557,05

56

Al fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E. 22, del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E. 23, del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquistate gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25, del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO

56

Attivo		31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali					150.000,00
Immobilizzazioni materiali		33.442.169,92	919.195,51	-977.819,62	33.383.545,81
Immobilizzazioni finanziarie		32.003,85		-7.003,85	25.000,00
Totale immobilizzazioni		33.474.173,77	919.195,51	-834.823,47	33.558.545,81
Rimanenze					0,00
Crediti		5.714.825,36	-458.605,11	-707.872,68	4.548.347,57
Altre attività finanziarie					0,00
Disponibilità liquide		82.759,46	27.822,66		110.582,12
Totale attivo circolante		5.797.584,82	-430.782,45	-707.872,68	4.658.929,69
Ratei e risconti					0,00
Totale dell'attivo		39.271.758,59	488.413,06	-1.542.696,15	38.217.475,50
Passivo					
Conti d'ordine		2.440.483,45	-241.453,27	-279.511,99	1.919.518,19
Totale del passivo		39.271.758,59	488.413,06	-1.542.696,15	38.217.475,50
Conti d'ordine		2.440.483,45	-241.453,27	-279.511,99	1.919.518,19
Patrimonio netto		16.052.402,77	543.764,40	-867.069,95	15.729.097,22
Conferimenti		10.504.705,38	498.342,74	-315.141,16	10.687.906,96
Debiti di finanziamento		10.687.853,11	-363.575,83	-7.510,66	10.316.766,62
Debiti di funzionamento		1.918.796,06	-216.541,14	-342.296,17	1.359.958,75
Debiti per anticipazione di cassa					0,00
Altri debiti		108.001,27	26.422,89	-10.678,21	123.745,95
Totale debiti		12.714.650,44	-553.694,08	-360.485,04	11.800.471,32
Ratei e risconti					0,00
Totale del passivo		39.271.758,59	488.413,06	-1.542.696,15	38.217.475,50
Conti d'ordine		2.440.483,45	-241.453,27	-279.511,99	1.919.518,19

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

-	licenze d'uso	Euro	_____	anni di riparto del costo
-	software	Euro	_____	anni di riparto del costo
-	spese di ricerca	Euro	_____	anni di riparto del costo
-	spese progettazione	Euro	150.000,00	anni di riparto del costo

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale). Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali

57

variazioni in aumento	919.195,51	0,00
Gestione finanziaria	0,00	0,00
Acquisizioni	12.653,72	0,00
Ammortamenti	0,00	840.473,34
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	11.475,50	161.475,50
totale	943.324,73	1.001.948,84

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo.

Si è proceduto alla eliminazione dal patrimonio delle immobilizzazioni finanziarie della partecipazione in AMA SERVIZI per € 7.003,85

B. Il Credito

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali. Risultata correttamente rilevato il credito verso l'Eratario per iva

IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

B

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

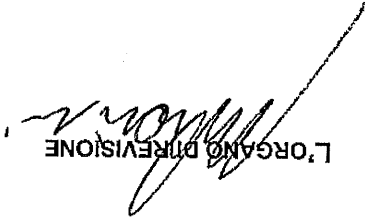
Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.
L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.


L'ORGANO DI REVISIONE

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime favorevole parere per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014.

CONCLUSIONI

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, gli aspetti che si possono evidenziare sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono/non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO